

Nome file	data	Contesto	Relatore	Liv. revisione	Lemmi
160611SAP_LB1.pdf	11/06/2016	SAP	L Ballerini	Trascrizione	Divieto di pensare Fonte della legge Idealizzazione Ordinamento Pensiero

SIMPOSI 2015-2016 CATTEDRA DEL PENSIERO

IL POTERE *CHI* PUÒ

11 GIUGNO 2016
8° SIMPOSIO¹

Testi iniziali

1. S. Freud, *Precisazioni sui due principi dell'accadere psichico* (1911), OSF vol. VI.
2. S. Freud, *L'Io e l'Es* (1922), OSF vol. IX.
3. S. Freud, *Perché la guerra? Carteggio con Albert Einstein* (1932), OSF vol. XI.
4. G.B. Contri, *Io. Chi inizia. Legge, angoscia, conflitto, giudizio* (Introduzione al Corso 2000-2001).
5. G.B. Contri, *Il Regime dell'appuntamento* (Introduzione al Corso 2011-2012).
6. G.B. Contri, *La Costituzione individuale* (video online 2012-2013).
7. G.B. Contri, *La Prima Rappresentanza. E la psicopatologia* (Introduzione al Simposio 2013-2014).
8. H. Kelsen, *Il problema della giustizia*, Einaudi, 1998, 2000.

Testo principale

M. Delia Contri, Quale giustizia se “anche il padre era stato un bambino”

Luigi Ballerini

Volevo portare un esempio di idealizzazione di fonti della legge superiori al pensiero individuale a cui un soggetto può voler decidere di sottomettersi, perché Mariella nella sua introduzione citava l'astrazione filosofica che poteva essere dell'essere, della natura, del diritto e aggiungo qui quella della matematica.

Mi ha sollecitato a questo l'aver incontrato un giovane uomo che mi viene a trovare, che è un po' autistico, e mi ha parlato con entusiasmo – raramente si entusiasma, ma in questo caso si è

¹ Trascrizione a cura di Sara Giammattei. Revisione di Glauco M. Genga. Testi non rivisti dai relatori.

entusiastico – di un film che è in circolazione e che non ho ancora visto; si intitola *L'uomo che vide l'infinito*.²

Questo film, uscito da poco – mi ha raccontato – è la storia del matematico Ramanujan, uno dei più grandi matematici del '900, morto di tubercolosi a trentadue anni nel 1920. Nato in povertà a Madras, in India, riesce ad arrivare a Cambridge e a Cambridge gli verrà chiesto di essere professore universitario.

Il mio paziente è rimasto folgorato dall'offerta di soluzione alla sua questione individuale proposta dal film, il film gli offriva questa soluzione.

In particolare una frase del protagonista gli si è stampata in testa e me l'ha citata alla lettera. La frase, proposta da questo matematico, è: "Un'equazione non ha alcun significato per me se non esprime un pensiero di Dio".

Allora, abbiamo appena sentito da Mariella Contri che il dispositivo non deve essere posto, quindi la matematica e anche la stessa equazione arriverebbe direttamente da Dio, e non da chi l'ha pensata o da chi l'ha posta. In qualche modo l'equazione sarebbe il pensiero di Dio.

Questo giovane uomo mi ha proprio dichiarato che la matematica – tra l'altro lui è abbastanza digiuno riguardo questa materia perché quella che conosce è relativa agli studi del liceo, non ha fatto il matematico – gli è parsa un sistema convincente per ordinare l'universo e per ordinare la sua vita: tutto quindi potrebbe ridursi a un misticismo numerico, un po' come la cabala, dove il moto dei corpi e anche il suo moto, corpi fisici ma anche corpi umani, poi viene regolato da questo ordinamento superiore.

Non è stato il primo che ho incontrato così, avevo avuto altri due pazienti in passato, loro però erano ingegneri e avevano fatto poi della matematica avanzata il loro lavoro: il primo aveva avuto questa stessa folgorazione di un ordine superiore matematico, guardando un giorno un campo di girasoli. Un campo di girasoli può essere bellissimo da vedere, in realtà lui si era avvicinato e aveva guardato dentro un girasole: la disposizione dei semi, che è a spirale, gli aveva ricordato alcune spirali particolari – mi aveva detto anche il nome, ma ora non ricordo – e così aveva avuto l'idea che anche il suo moto avrebbe potuto essere regolato da un ordine matematico superiore, esterno a lui come fonte.

L'altro, invece, è ancora in analisi.

In studio davanti al divano ho appeso due arazzi, sono due arazzi antichi turchi e questo paziente è rimasto turbato in quanto sono dei fiori, ma disposti geometricamente. Il suo sguardo si perde nei percorsi e resta turbato quando nel percorso, essendo arazzi antichi fatti a mano, c'è un'impresione che elimina la perfetta simmetria cui auspica e che teorizza anche nei rapporti.

Volevo riportare il fatto che in più persone ho trovato anche la matematica come un dispositivo che poi subentra come soluzione al vuoto che è stato lasciato dal divieto di pensare.

Il divieto di pensare lascia un vuoto e c'è bisogno di una fonte esterna, c'è bisogno di un dispositivo e questo dispositivo per qualcuno può essere rappresentato anche da una sequenza di numeri che anche nella sua casualità o banalità o ordine può suggerirsi come fonte di un ordinamento individuale e sociale.

² Film *L'uomo che vide l'infinito*, regia e sceneggiatura di M. Brown, soggetto di R. Kanigel, con D. Patel e J. Irons, Genere biografico, drammatico, Regno Unito, 2015, 108 min.

© Società Amici del Pensiero – Studium Cartello 2016

*Vietata la riproduzione anche parziale del presente testo con qualsiasi mezzo e per qualsiasi fine
senza previa autorizzazione del proprietario del Copyright*